



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

**Dipartimento di Comunicazione
ed Economia**

Sede

Viale Allegri, 9 - 42121 Reggio Emilia, Italia
T +39 0522 523050 - F +39 0522 523055

www.unimore.it
www.dce.unimore.it

Spett.le Comune di Reggio Emilia

Policy Politiche di Partecipazione

P.zza Prampolini, n. 1

42121- Reggio Emilia

PEC: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Oggetto: Progetto di ricerca tra l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E DI REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE ED ECONOMIA e COMUNE DI REGGIO EMILIA sul tema: "Ricerca azione sulla zona Stazione nell'ambito delle attività per la stesura del Piano Strategico zona Stazione e per il progetto 902- Abitare solidale – Fasi: ricerca-azione e accompagnamento".

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE ED ECONOMIA, con sede in Reggio Emilia, Viale Allegri n. 9, codice fiscale e Partita IVA 00427620364, nel prosieguo del presente atto denominata "Dipartimento", rappresentata dalla Prof.ssa GIOVANNA GALLI, nata a il, in qualità di Direttore autorizzato alla stipula del presente contratto con deliberazione del Consiglio di Dipartimento del giorno 23 luglio 2021;

E

il **Prof. Fabrizio MONTANARI**, docente di "Organizzazione Aziendale" presso il Dipartimento di Comunicazione ed Economia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nel prosieguo del presente atto chiamata "Sperimentatore" o "Responsabile Scientifico del Dipartimento";

E

il **COMUNE DI REGGIO EMILIA**, con sede legale in Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia - codice fiscale e Partita Iva 00145920351, nel prosieguo del presente atto denominata "Committente", rappresentato dalla Dott.ssa Nicoletta Levi, nata a il, in qualità di Dirigente della Policy Politiche di Partecipazione, ai sensi e per gli effetti del provvedimento Sindacale P.G. n. 45088 del 25/02/2020;

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale n. 275 del 24.03.2021 il Committente ha affidato al Dipartimento la realizzazione del servizio relativo a un progetto di ricerca dal titolo "Ricerca azione sulla zona Stazione nell'ambito delle attività per la stesura del Piano Strategico zona Stazione e per il progetto 902 - Abitare solidale";
- la suddetta ricerca, già completata e conclusa, ha riguardato la mappatura e l'analisi del contesto territoriale e degli stakeholder rilevanti, con focus su progetti, attività e dinamiche collaborative;
- si rende ora necessario dare continuità alla suddetta ricerca per approfondire l'indagine dei punti emersi dalla mappatura attraverso un accurato e dettagliato ingaggio di stakeholder del territorio, fornendo e articolando ulteriori spunti funzionali per il percorso di co-design previsto dal progetto 902-Abitare solidale e per calibrare e rafforzare le azioni di policy dirette verso la zona stazione;
- il Committente è interessato a commissionare al Dipartimento lo svolgimento del progetto di ricerca indicato in oggetto;
- il Dipartimento dispone di risorse umane e strumentali per l'esecuzione di tale progetto di ricerca oggetto del presente contratto;

**Tutto quanto precede, a valere quale parte integrante ed essenziale del presente contratto,
le Parti convengono e stipulano quanto segue**

Articolo 1 - OGGETTO

Il Committente affida al Dipartimento, che accetta, il seguente progetto di ricerca dal titolo **“Ricerca azione sulla zona Stazione nell’ambito delle attività per la stesura del Piano Strategico zona Stazione e per il progetto 902-Abitare solidale – Fasi: ricerca-azione e accompagnamento”**, da svolgersi presso il Dipartimento di Comunicazione ed Economia, ubicato in Reggio Emilia, Viale Allegri n. 9, sotto la Direzione scientifica del Prof. Fabrizio Montanari, che accetta. Il Prof. Montanari ha il compito di coordinare il progetto di ricerca, interfacciarsi con il Committente e con le unità operative, oltre che supervisionare il personale che attenderà all’esecuzione della ricerca. Nello specifico, la ricerca-azione sulla zona stazione – Fasi: ricerca -azione e accompagnamento - intende approfondire l’indagine dei punti emersi dalla mappatura e analisi del contesto territoriale attraverso un approfondito ingaggio di stakeholder rilevanti, fornendo e articolando ulteriori spunti funzionali per il percorso di co-design previsto dal progetto 902-Abitare solidale e per calibrare e rafforzare le azioni di policy dirette verso la zona stazione. Pertanto si intende procedere ai seguenti step:

1. Fase di ricerca-azione: interviste a stakeholder e intermediari sociali e focus-group;
2. Fase di analisi e accompagnamento: verso il percorso partecipato di co-design degli spazi urbani.

così come dettagliato nell’Allegato Tecnico, parte integrante del presente contratto.

Articolo 2 – REVISIONE DEL CONTRATTO

Le Parti - congiuntamente tra loro - valuteranno periodicamente lo stato di avanzamento del Progetto, in funzione dello sviluppo del programma di lavoro, congiuntamente concordato.

Al termine di ogni fase, le Parti provvederanno a revisionare il programma del Progetto, comunicando l’una all’altra l’insorgere di eventuali ritardi e difficoltà nell’esecuzione del Progetto, le relative conseguenze sugli obiettivi da raggiungere e sugli impegni delle Parti (tempi, costi, risorse coinvolte, punti di riesame dell’attività svolta, ecc.)

Qualunque revisione del programma del Progetto comporta l’adeguamento del corrispettivo spettante al Dipartimento, compresa la copertura delle maggiori spese; tuttavia, il Committente può decidere di proseguire il Progetto o interromperlo od orientarlo diversamente, concordando con il Dipartimento le relative variazioni (anche ai tempi di esecuzione) per iscritto, mediante scambio di corrispondenza; in caso di vera e propria interruzione del Progetto, si applicherà l’art. 11 "Recesso".

Articolo 3 - DURATA

Il presente contratto entrerà in vigore dalla data di perfezionamento del medesimo e cesserà di validità il 23 dicembre 2021. Il presente contratto potrà essere rinnovato per uguale periodo previo apposito accordo scritto tra le parti, da stipulare nelle stesse forme e con le stesse modalità di cui al presente contratto.

Articolo 4 - TIMELINE DELLA RICERCA

La ricerca si realizzerà da Agosto 2021 a Dicembre 2021, così da fornire utili strumenti all’amministrazione per impostare percorsi di aggiornamento e rafforzamento dei progetti, tramite le seguenti fasi:

1. 1^ Fase Agosto-Ottobre 2021: fase di ricerca-azione (interviste, osservazione, focus-group)
2. 2^ Fase Novembre-Dicembre 2021: finalizzazione analisi e fase di accompagnamento

La fase analisi sarà condotta trasversalmente alle varie fasi man mano che verrà raccolto il materiale, con consegna di report di stato avanzamento della ricerca (uno per ogni fase, su file ppt) e report finale di ricerca (su file pdf).

Articolo 5 - RELAZIONI PERIODICHE

Il Dipartimento si impegna a fornire relazioni periodiche, indicanti le attività poste in essere in esecuzione del Progetto, con particolare indicazione dei risultati che sono stati eventualmente conseguiti.

Il Dipartimento si obbliga per la durata di 2 anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente contratto, a mantenere traccia e a conservare tutta la documentazione ed i giustificativi dei rapporti tenuti con il Committente.

Articolo 6 – CORRISPETTIVO

Per lo svolgimento del progetto di cui all'Art. 1 il Committente si impegna a versare un corrispettivo finanziario di complessivi euro 14.491,80 (quattordicimilaquattrocentonovantuno/80) oltre IVA di legge. La somma sarà versata in due tranches: la prima di euro 8.196,72 (ottomilacentonovantasei/72) oltre IVA di legge ad avvenuta conclusione della 1^a Fase da realizzarsi entro il 31 ottobre 2021 e dietro consegna del relativo report su file in pdf, e la seconda a saldo di euro 6.295,08 (seimiladuecentonovantacinque/08) oltre IVA di legge ad avvenuta conclusione della 2^a Fase da realizzarsi entro il 23 dicembre 2021, termine del periodo di validità del presente contratto, e con consegna del relativo report complessivo della ricerca su file in pdf.

Il pagamento avverrà a 30 gg. dal ricevimento delle fatture elettroniche inviate al Committente tramite il Sistema di Interscambio, nel rispetto della normativa vigente sul versamento dell'IVA (split payment).

Le fatture elettroniche dovranno essere intestate a: COMUNE DI REGGIO EMILIA - Piazza Prampolini n. 1 - 42121 Reggio Emilia - C.F. e P. IVA n. 00145920351 - Codice Unico Ufficio IPA: 7LR7HC.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della Legge 136/2010, il Dipartimento assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella suddetta legge. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Articolo 7 – PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Benché in forza del presente contratto non sia previsto lo svolgimento da parte del Dipartimento di un'attività rivolta al conseguimento di risultati inventivi, suscettibili di brevettazione, viene comunque riservata al Committente la piena proprietà di tutte le cognizioni, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi; a tale ultimo proposito, il Committente si impegna ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore. Nel caso in cui l'esecuzione della ricerca portasse al deposito di domande di brevetto, il Committente spetterà il diritto di chiedere a nome proprio la brevettazione dei risultati in Italia e all'estero, sopportandone le relative spese; in tal caso, il Dipartimento sarà tenuto esclusivamente nei confronti del Committente a fornire alla stessa tutta la documentazione scientifica necessaria per l'ottenimento dei suddetti brevetti. Nel caso in cui le attività oggetto del presente contratto portassero al deposito di domande di brevetto, il Committente sarà tenuta a comunicare al Dipartimento, nel termine di 30 (trenta) giorni, l'avvenuto deposito di tali domande, con indicazione della data e del numero delle stesse. Per ogni brevetto il Committente riconoscerà al Dipartimento, ancorché sia trasferito a terzi il diritto al deposito di brevetto, un corrispettivo integrativo così costituito: a) dal 5% (cinqueper cento) del corrispettivo onnicomprensivo previsto per il Progetto, all'atto di deposito della domanda di brevetto, e il 5% (cinqueper cento) del corrispettivo stesso, all'atto della concessione del brevetto.

I risultati inventivi, brevettabili o meno, che dovessero scaturire in occasione dello svolgimento del Progetto, ma che non siano riferibili direttamente all'attività di ricerca/consulenza specificatamente dedotta in contratto, sono di proprietà del Dipartimento. E' fatto salvo il diritto del/dei ricercatore/i di essere nominato/i quale/i autore/i in eventuali brevetti relativi a tali risultati.

Articolo 8 – DIRITTI SPETTANTI AL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento potrà liberamente utilizzare i risultati della ricerca, diversi da quelli disciplinati al precedente articolo 7 "Proprietà intellettuale", 1° comma, allo scopo di ricavarne pubblicazioni di carattere scientifico, previa autorizzazione scritta del Committente.

Articolo 9 – PUBBLICAZIONI

I risultati, parziali o totali, ottenuti nella ricerca potranno essere pubblicati dal Committente nell'ambito della propria attività istituzionale, previa autorizzazione del Dipartimento di Comunicazione ed Economia. Nelle eventuali pubblicazioni dovrà essere esplicitamente dichiarato che i lavori sono stati eseguiti nell'ambito del progetto cui si riferisce il presente contratto. Il Dipartimento potrà pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili ed il Responsabile Scientifico potrà liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela dei diritti di proprietà industriale di cui al precedente articolo 7. Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinata dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita al fatto che si tratta di progetto svolto in collaborazione tra le Parti.

Articolo 10 – OBBLIGO DI SEGRETEZZA

Il Dipartimento, lo Sperimentatore e il Committente si impegnano a considerare come assolutamente riservato e segreto ogni dato, informazione, documento, cognizione, fatto relativi alle innovazioni tecnologiche di cui al precedente articolo 7 "Proprietà intellettuale".

Gli obblighi di segretezza e riservatezza cesseranno, per i risultati inventivi brevettabili, alla data di pubblicazione della relativa domanda di brevetto, ovvero decorsi 5 (cinque) anni dalla scadenza del presente contratto, salvo previa autorizzazione scritta della parte titolare dei diritti di brevettare e/o di brevetto.

Articolo 11 – ULTERIORI OBBLIGHI DI SEGRETEZZA

Ciascuna delle Parti è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti (di seguito, "Informazioni"), di cui fosse venuta a conoscenza o che le fossero stati comunicati dalla controparte in virtù del contratto stesso, e che non siano oggetto della disciplina prevista nel precedente articolo 10 "Obbligo di segretezza", e garantisce il rispetto degli obblighi di riservatezza da parte dei propri collaboratori ai sensi degli artt. 2048 e 2049 c.c..

Ciascuna Parte si impegna a limitare l'accesso alle Informazioni al solo personale che attende all'esecuzione del Progetto. Detto personale dovrà essere reso edotto del carattere riservato delle Informazioni e delle conseguenze della divulgazione di tali dati e dovrà impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi di segretezza previsti in questo contratto; a tal fine, una copia di questo contratto dovrà essere sottoscritta per accettazione incondizionata da ciascun collaboratore all'esecuzione del Progetto ed un'ulteriore copia dovrà essere consegnata ai collaboratori. L'impegno dovrà recare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali da parte del Dipartimento, ivi compresa l'autorizzazione alla trasmissione ed al trattamento dei dati da parte di terzi.

Gli obblighi di segretezza non troveranno applicazione quando la divulgazione è espressamente imposta dalla legge ovvero da enti amministrativi o giudiziari; in tal caso il Dipartimento si impegna ad informare per iscritto il Committente della sussistenza di tali imposizioni, compatibilmente con la normativa vigente; resta inteso che il Committente non potrà pretendere che il Dipartimento si renda inadempiente all'obbligo imposto per provvedimento amministrativo o giudiziale.

Le Parti ed il loro personale non saranno responsabili di eventuali danni che dovessero derivare dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo, qualora provino che detta trasgressione si è verificata nonostante l'uso della normale diligenza in rapporto alle circostanze.

Articolo 12 – COPERTURE ASSICURATIVE

Il Dipartimento dichiara che l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha stipulato adeguate polizze assicurative a copertura "*Responsabilità civile verso terzi*" ed "*Infortuni*".

Il Committente dichiara di aver stipulato adeguate polizze assicurative a copertura "*Responsabilità civile verso terzi*" ed "*Infortuni*".

Le Parti si obbligano, alla scadenza delle suddette polizze, a reiterare le coperture assicurative per le suddette tipologie di rischio, riservandosi di apportare variazioni – ove necessario – alle condizioni normative ed ai massimali assicurati ed a comunicare alla controparte copia di detta polizza.

Il Dipartimento provvede alla pubblicazione delle proprie coperture assicurative sul sito *web* dell'Ateneo <http://www.direzionelegale.unimore.it/site/home/assicurazioni.html>; tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Le Parti si impegnano a disciplinare gli aspetti assicurativi in conformità alle condizioni generali predisposte dal Dipartimento, nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione del Progetto, emerga la necessità di scambio di personale o di materiali tra le Parti.

Articolo 12 bis - PERSONALE E RESPONSABILITÀ PER DANNI AL PERSONALE

Le attività, indicate come "Fase 1" nell'Allegato Tecnico, saranno parzialmente realizzate presso gli uffici del Committente, ubicati in Reggio Emilia, Piazza Prampolini n.1, da parte di personale incaricato dal Dipartimento, indicato nell'Allegato Tecnico.

Il Committente consente che detto personale possa accedere ai propri locali per l'esecuzione del Progetto.

Il Dipartimento assicura che il proprio personale partecipante all'attività del Progetto è coperto da assicurazione contro infortuni e per responsabilità civile verso terzi.

Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti il presente contratto.



La struttura ospitante si impegna, in ottemperanza del D. Lgs. 81/08, a considerare il personale del Dipartimento alla stessa stregua del personale strutturato proprio e, pertanto, fruitore delle stesse tutele e informazioni, in materia di sicurezza, adottate per la mansione corrispondente del proprio personale.

Articolo 13- RECESSO

Le Parti possono recedere dal presente contratto mediante un preavviso di 1 (un) mese da comunicare al Dipartimento con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o le rispettive PEC.

Nell'ipotesi di recesso da parte del Committente, questo corrisponderà al Dipartimento l'importo delle spese dovute già sostenute al momento del recesso; verranno altresì definiti pattiziamente i compensi spettanti al Dipartimento sulla base delle attività svolte fino a tale data e, in difetto di accordo, la determinazione sarà fatta dal Giudice.

Salvo quanto stabilito nel presente articolo, nessuna ulteriore pretesa o rivendicazione può essere avanzata ad alcun titolo dalle Parti, in conseguenza dell'anticipata cessazione del rapporto contrattuale.

Anche nel caso di recesso, le parti rimangono vincolate a quanto previsto nei precedenti artt. 7 "Proprietà intellettuale", 8 "Diritti spettanti al Dipartimento", 10 "Obbligo di segretezza" e 11 "Ulteriori obblighi di segretezza".

Articolo 14- COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

Le relazioni e la corrispondenza dovranno essere comunicate dal Dipartimento al Committente all'indirizzo: Comune di Reggio Emilia – Policy Politiche di Partecipazione - P.zza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia, indirizzo PEC: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it, fatto salvo quanto stabilito per l'invio della fattura elettronica.

La corrispondenza dovrà essere comunicata dal Committente al Dipartimento all'indirizzo: UNIMORE - Viale Allegrì, 9 – 42121 Reggio Emilia, indirizzo PEC: dce@pec.unimore.it.

Articolo 15 – FORO COMPETENTE E LEGISLAZIONE APPLICABILE

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dal presente contratto. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, stipulazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto, sarà competente il foro di Reggio Emilia in via esclusiva. Il presente contratto è soggetto alla legge italiana.

Articolo 16 – PRIVACY

Ai sensi del Regolamento europeo 679/2016 i dati personali raccolti nel presente documento sono trattati dalle Parti secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Dipartimento di Comunicazione ed Economia.

Articolo 17 – SPESE

Il presente contratto, redatto in forma di lettera contratto, viene sottoscritto digitalmente e sarà perfezionato mediante invio a mezzo posta elettronica certificata, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.. Esso è soggetto ad imposta di bollo in caso d'uso (art. 24, Tariffa, Allegato A, Parte seconda - DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modificazioni) ed è assoggettato a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 1 della Tariffa - Parte seconda, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e successive modificazioni.

Il presente contratto viene trasmesso in un esemplare, firmato digitalmente dal Direttore del Dipartimento di Comunicazione ed Economia, al Comune di Reggio Emilia (PEC: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it), che è pregato di sottoscrivere digitalmente e restituire all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Comunicazione ed Economia (PEC: dce@pec.unimore.it).

Il presente contratto consta di nr. sei pagine scritte sin qui e dell'Allegato Tecnico.



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Comunicazione
ed Economia

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE ED ECONOMIA
IL DIRETTORE
(Prof.ssa Giovanna GALLI)
Firma digitale

PER ACCETTAZIONE :

IL COMMITTENTE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Dott.ssa Nicoletta Levi)
Firma digitale

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c. il sottoscritto, nella qualità sopra indicata, dichiara di approvare specificatamente le disposizioni contenute negli Artt. 2 (Revisione del contratto), 10 (Obbligo di segretezza), 11 (Ulteriori obblighi di segretezza), 13 (Recesso) e 15 (Foro competente e legislazione applicabile) del presente contratto.

PER ACCETTAZIONE:

IL COMMITTENTE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Dott.ssa Nicoletta Levi)
Firma digitale



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Comunicazione
ed Economia



ALLEGATO TECNICO

PROPOSTA DI RICERCA-AZIONE SULLA ZONA STAZIONE **Fasi: Ricerca-azione e accompagnamento**

Contesto di riferimento

La zona stazione della città di Reggio Emilia è da tempo protagonista di una serie di interventi di rigenerazione urbana per interrompere il processo di degrado sociale e abitativo in corso da almeno due decenni.

Al momento, l'ambito territoriale è interessato da due interventi di ordine e natura differente, ma convergenti sugli obiettivi. Da una parte, sono i partiti i lavori del Protocollo d'intesa per la promozione del Piano strategico Zona stazione 2020-2023; dall'altra, è stato avviato il progetto "902/Abitare Solidale", promosso dal Comune di Reggio Emilia nell'ambito del Piano Integrato di Edilizia Residenziale Solidale (Piers), che prevede un ampio programma di rigenerazione urbana di edifici e aree di interesse pubblico, privilegiando il recupero edilizio e l'incremento della qualità abitativa e delle infrastrutture esistenti, sia per la mobilità sia per le funzioni di interesse collettivo del quartiere. All'interno di questo contesto, è prevista la realizzazione di una serie di strutture aperte alla comunità del quartiere, la cui funzionalità si intende definire attraverso un percorso partecipato di co-design urbanistico e di focalizzazione delle destinazioni d'uso delle strutture.

Per fare il punto su esigenze e attività in corso nell'area, sulle associazioni che le implementano quali intermediari sociali tra abitanti e istituzioni, sui portatori di interesse (quali organizzazioni pubbliche e private) presenti, sulle loro visioni e dinamiche collaborative, oltre che sui fabbisogni esistenti e ai quali si vuole fornire interventi funzionali per darvi una risposta, è stata avviata un'attività sistematica di ricerca-azione.

La suddetta ricerca, già completata e conclusa, ha riguardato la mappatura e l'analisi del contesto territoriale e degli stakeholder rilevanti, con focus su progetti, attività e dinamiche collaborative.

In questa fase si è reso necessario dare continuità alla suddetta ricerca per approfondire l'indagine dei punti emersi dalla mappatura attraverso un accurato e dettagliato ingaggio di stakeholder del territorio, fornendo e articolando ulteriori spunti funzionali per il percorso di co-design previsto dal progetto 902-Abitare solidale e per calibrare e rafforzare le azioni di policy dirette verso la zona stazione.

Idea alla base dello studio

Il percorso di rigenerazione sociale e urbana della zona Stazione avviato dal Comune di Reggio Emilia con i tavoli del Protocollo d'intesa per la promozione del Piano strategico Zona stazione 2020-2023 e il progetto "902/Abitare Solidale" intendono rispondere alle difficoltà diffuse dell'area per rafforzare la solidarietà nelle relazioni sociali e "ricentrare" il quartiere all'interno della dimensione urbana. Per farlo, è importante coinvolgere gli intermediari sociali del quartiere affinché siano consapevoli delle ricadute positive degli interventi e ne siano protagonisti attivi, senza così generare una distanza critica alle attività stesse, ma piuttosto un allineamento e un sostegno ad essi. Il successo di progetti di rigenerazione sociale e urbana, infatti, passa anche attraverso il dialogo tra i diversi livelli territoriali, in una logica di sussidiarietà verticale e scalabilità orizzontale.

Nello specifico, il progetto di ricerca è finalizzato a definire i fabbisogni emergenti del tessuto sociale e i nodi di un percorso partecipato di co-design degli spazi pubblici della zona stazione. Per raggiungere questo obiettivo, la ricerca si sviluppa intorno alle seguenti dimensioni d'azione:

- i. *Intermediazione*, cioè la capacità di mettere in connessione i diversi attori presenti in un territorio. La semplice co-localizzazione di una pluralità di soggetti con risorse, storie, competenze e capacità differenti non garantisce di per sé l'attivazione di dinamiche relazionali a supporto della collaborazione, contaminazione e scambio di conoscenze. A tal fine, è necessario svolgere un importante ruolo di mediazione, facilitazione e creazione di condizioni contestuali di supporto.
- ii. *Identità locale*, cioè l'insieme delle caratteristiche di un determinato contesto geografico (per esempio, il quartiere), da quelle materiali e fisiche (edifici, layout urbanistico, paesaggio urbano, ma anche attività imprenditoriali, profilo sociodemografico, condizioni economiche, ecc.) a quelle di natura immateriali e simboliche (tradizioni culturali, storie e memorie condivise e narrative che questi creano, valori sociali, esigenze e aspirazioni, presenza di una coscienza collettiva), costruito attraverso le relazioni umane e in rapporto ai luoghi.
- iii. *Coinvolgimento*, cioè la costruzione del senso di community e la motivazione a partecipare da parte dei cittadini. L'ingaggio da parte dei cittadini di una comunità per partecipare a processi di trasformazione o rilancio del contesto in cui vivono è legato alla creazione delle condizioni contestuali più opportune per favorire lo sviluppo di dinamiche relazionali e motivazionali di collaborazione tra i diversi attori locali.

In questa direzione, si è scelto di adottare un approccio multi-stakeholder¹ che permetta di soddisfare il complesso insieme di esigenze e aspettative, aprendo un confronto che possa far emergere una varietà di idee progettuali, punti di vista, segnalazioni e bisogni. Un approccio co-partecipato permette, infatti, di far emergere "dal basso" idee che possono ispirare non solo il design dell'area, ma soprattutto motivare i diversi stakeholder a supportare in modo continuativo il progetto una volta che questo è stato avviato. Condizione necessaria per garantire l'efficacia di questo approccio co-partecipato è una mappatura puntuale delle attività, degli attori e delle relazioni presenti nell'area interessata. Solo in questo modo, infatti, è possibile delineare uno stato dell'arte realistico delle dinamiche sociali, culturali ed economiche in gioco.

I risultati della fase di mappatura

La fase di mappatura ha compreso un'analisi *context-specific* e *place-based* finalizzata a far emergere le caratteristiche del contesto all'interno del quale si inserisce l'intervento di rigenerazione sociale e urbana della zona stazione in modo da capire quali possono essere le condizioni sistemiche e le caratteristiche chiave da tenere in considerazione. Tale analisi ha investigato i bisogni espressi della popolazione e mappato gli stakeholder prioritari. Da questo punto di vista, non sono state identificate solo le organizzazioni coinvolte nel processo, ma anche i soggetti da contattare e le "modalità di ingaggio" più idonee. Dal momento che, pur avendo obiettivi e aspettative specifiche, ogni potenziale stakeholder agisce nell'ambito di un ambiente sociale condiviso, i risultati emersi dalla prima fase hanno permesso di sviluppare una visione d'insieme che permette anche di tenere in adeguata considerazione le attuali (e potenziali) condizioni relazionali tra i diversi stakeholder. La mappatura ha permesso di far emergere nodi strategici da considerare per rafforzare la solidarietà nelle relazioni sociali e "ricentrare" il quartiere all'interno della dimensione urbana, oltre a mostrare i problemi specifici, con relative azioni di policy, a cui dare una risposta (per un approfondimento dei risultati della fase di mappatura si veda il Report finale e la presentazione PowerPoint condivisa anche con Dirigenti e Assessori di riferimento).

Dalla ricerca-azione alla fase di analisi e accompagnamento

¹ Montanari F., Mizzau L. (2016): *I luoghi dell'innovazione aperta. Modelli di sviluppo territoriale e inclusione sociale*. Roma: Fondazione Brodolini. Sacchetti, S., Tortia, E. (2010) Dall'organizzazione multi-stakeholder all'impresa reticolare. *Impresa Sociale* 77 (4): 104-124.

Dal punto di vista operativo, lo studio intende approfondire l'indagine dei punti emersi dalla mappatura attraverso un approfondito ingaggio di stakeholder del territorio, fornendo e articolando ulteriori spunti funzionali per il percorso di co-design previsto dal progetto 902-Abitare solidale e per calibrare e rafforzare le azioni di policy dirette verso la zona stazione. Dopo la fase di mappatura ed una prima ricognizione mediante cinque interviste preparatorie della fase di ricerca-azione, si intende quindi procedere ai seguenti step:

1. Fase di ricerca-azione: interviste a stakeholder e intermediari sociali e focus-group;
2. Fase di analisi e accompagnamento: verso il percorso partecipato di co-design degli spazi urbani.

La fase di ricerca-azione: interviste e focus-group

La fase di ricerca-azione intende approfondire la raccolta di istanze, idee, considerazioni e opinioni sulla situazione del quartiere, i bisogni e le indicazioni offerte agli interventi realizzati in passato, quelli in atto e quelli previsti dal Protocollo d'intesa per la promozione del Piano strategico Zona stazione 2020-2023 e dal piano di rigenerazione urbana Piers. A tal fine, è possibile adottare un mix di metodologie di raccolta dati combinando interviste *one-to-one* e focus-group. Il numero complessivo di interviste e focus-group dipende dal numero di intermediari individuati e sarà concordato con i committenti. In parallelo alle interviste, sarà possibile, compatibilmente con la possibilità di fruire dei locali e in linea con le restrizioni per l'epidemia da Covid19, affiancare una attività di osservazione etnografica delle attività organizzate nel quartiere (iniziative, riunioni istituzionali, gruppi di lavoro, attività di progetto, dopo-scuola, ecc.) per fornire anche un quadro d'insieme delle dinamiche socio-relazionali effettivamente presenti.

Oltre a essere due fondamentali strumenti di raccolta dati, interviste e focus-group rappresentano un importante strumento di informazione-mirata sul progetto. In altri termini, la partecipazione alle interviste e ai focus-group funzionerà anche da stimolo per una prima partecipazione diretta e da tramite per aumentare il coinvolgimento nel progetto. Le riunioni, gli incontri dei gruppi di lavoro, le interviste e i focus-group saranno, laddove possibile previa autorizzazione, registrati in modalità audio (il file audio sarà gestito in assoluto rispetto della privacy ai fini esclusivi di avere una traccia per meglio riproporre il resoconto della riunione ai fini della ricerca). Le azioni che saranno implementate sono le seguenti:

- a) Interviste su istanze, fabbisogni, temi, potenzialità e problemi relativi alla situazione del quartiere. Le interviste avranno una durata di circa 30/45 minuti ciascuna e seguiranno un protocollo di domande condiviso con il committente e definito alla luce dei risultati della mappatura e degli obiettivi dell'attività di ricerca. Le interviste aiuteranno a individuare bisogni, temi, azioni e relazioni emergenti nel quartiere, oltre a integrare la mappatura della fase precedente. I *key-informants* saranno individuati sulla base delle indicazioni del committente, dei risultati della mappatura e attraverso il metodo *snowball*, chiedendo cioè a ogni intervistato di indicare ulteriori persone che possono essere coinvolte nella ricerca.² Nello specifico, partiremo da un primo turno di interviste a soggetti indicati dai committenti, i quali indicheranno a loro volta 2 soggetti ciascuno potenzialmente intervistabili; i soggetti intervistati nel secondo turno indicheranno a loro volta 1 soggetto potenzialmente intervistabile. Le interviste proseguono finché non si sono coinvolti tutti i *key-informants* rilevanti, i quali potranno essere indicativamente referenti politici e amministrativi, referenti di comitati di quartiere, referenti di categorie economiche, di associazioni, imprenditori e operatori sociali, ecc. Il protocollo di interviste semi-strutturato sarà diviso indicativamente in cinque parti: a) profilo dell'intervistato; b) analisi e valutazione delle caratteristiche distintive: soggetti, spazi, attività che possono avere un ruolo chiave per il quartiere; c) temi, bisogni sociali emergenti del quartiere e aspettative relative alla trasformazione del quartiere; d) percezione del senso del luogo e leve di sviluppo e trasformazione; e) dinamiche collaborative e solidali tra intermediatori sociali attivi nel quartiere.

² Alacovska, A. (2018). "Informal creative labour practices: A relational work perspective". *Human Relations*, 71 (12): 1563-1589; Biernacki, P., Waldorf, D. (1981). "Snowball sampling: Problems and techniques of chain referral sampling". *Sociological Methods & Research*, 10 (2): 141-163.

- b) Organizzazione e realizzazione di focus-group secondo il metodo Delphi, un metodo di indagine iterativo che si svolge attraverso più fasi di espressione, condivisione e confronto delle opinioni di un gruppo di esperti o attori sociali con l'obiettivo di convergere verso un modello di valutazione il più possibile completo. I focus-group dureranno circa 60/90 minuti ciascuno, durante i quali un gruppo di 6-9 di rappresentanti di *key-informants* e intermediari sociali sarà impegnato nella discussione di temi/argomenti adeguatamente formulati dal conduttore e che terranno in considerazione anche quanto emerso durante le interviste, per meglio articolare le proposte emerse, facilitare il networking, mettere a sistema le organizzazioni e le progettazioni che agiscono nella zona stazione.

I risultati della ricerca-azione saranno sottoposti a diversi momenti di validazione/confronto al fine di garantire un continuo ed efficace allineamento tra il processo e le aspettative dei committenti. A tal fine può essere utile anche l'istituzione di un vero e proprio *steering committee* composto da rappresentanti del committente. Il comitato verrà informato su come il progetto di ricerca si va a concretizzare attraverso vari momenti (anche durante gli step precedenti) di discussione e valutazione degli output parziali. L'obiettivo di fondo è quello di validare i risultati parziali e integrarli con opportune idee e spunti di riflessione.

Fase di analisi e accompagnamento: verso il percorso partecipato

Il materiale raccolto nelle fasi precedenti verrà analizzato secondo modalità tipiche della ricerca qualitativa: con consolidate metodologie di analisi e frame analitici si cercherà di "triangolare" prospettive e punti di vista differenti³. L'analisi permetterà di ottenere indicazioni per impostare il lavoro di definizione di fabbisogni dell'area, il coordinamento delle collaborazioni tra gli intermediari sociali e il percorso partecipato di co-design degli spazi pubblici, nonché utili spunti che possano permettere di individuare potenziali criticità e possibili rischi da evitare nell'implementazione degli step successivi previsti dalle attività del Protocollo e del progetto PIERS. Le azioni che saranno implementate sono le seguenti:

- a) Analisi del materiale raccolto durante interviste e focus-group per far emergere temi di interesse trasversale, necessità specifiche, target di utenza e beneficiari, indicazioni sui possibili metodi di lavoro e di coinvolgimento degli stakeholder nelle successive fasi di animazione;
- b) Elaborazione di una sorta di *mappa delle relazioni* e di *sentiment analysis* attraverso la clusterizzazione degli intermediari in funzione del loro profilo, comprensione e interesse verso la zona, così da avere sia un primo riscontro su fabbisogni, grado e tipologia di *engagement* dei diversi intermediari, sia di individuare i soggetti più interessati/motivati al progetto e quelli invece più critici, permettendo quindi di adottare opportune azioni di correzione delle attività;

I risultati del percorso informeranno le azioni di policy dirette verso la zona stazione (vedi, per esempio, il Protocollo d'intesa per la promozione del Piano strategico Zona stazione 2020-2023) e il percorso partecipato di co-design degli spazi pubblici nella zona stazione. In linea con l'obiettivo del Comune di Reggio Emilia di restituire alla comunità un'area vivibile e abitabile, il processo di ricerca composto dalle fasi di mappatura e ricerca-azione permetterà di: a) identificare e mettere a sistema fabbisogni emergenti nell'area; b) identificare le organizzazioni, le relazioni collaborative e le attività in essere; c) determinare la presenza di servizi e il loro livello di strutturazione nell'area; d) fornire spunti di riorganizzazione dei servizi, delle relazioni collaborative tra gli intermediari sociali; e) fornire spunti funzionali all'avvio e alla gestione del percorso partecipato di co-design degli spazi pubblici della zona.

Infine, è opportuno precisare che la partecipazione alle interviste e ai focus-group di questa ricerca-azione funzionerà da stimolo per un coinvolgimento diretto degli stakeholder e da tramite per aumentare il loro *engagement* sia nelle attività di policy (vedi, per esempio, il Protocollo d'intesa per la promozione del Piano strategico Zona stazione 2020-2023) sia, in particolare, nel percorso partecipato di co-design del progetto PIERS. In questi momenti, infatti, gli intermediari saranno protagonisti di una forma di ingaggio che, riflettendo sulle domande e sugli argomenti posti, li potrà far entrare in diretto contatto con le finalità del progetto di ricerca sviluppando una rielaborazione concreta e fattiva del loro ruolo, che sarà poi capitalizzata nei percorsi

³ Yin, R. (1994) *Case study research: Design and methods*. Londra: Sage.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Comunicazione
ed Economia



futuri sia del Protocollo sia del percorso condiviso e collaborativo che porterà a definire insieme alla collettività il layout e le funzionalità degli spazi pubblici previsti dal progetto PIERS. La fase di accompagnamento si articolerà nelle seguenti azioni:

- a) Outreach iniziale con contributo alla stesura del piano strategico della zona stazione 2020-23 e presentazione dei dati raccolti nella fase di mappatura e di ricerca-azione, cioè realizzazione di un evento che può svolgere la funzione di *key milestone* in cui si offre un quadro della situazione del quartiere, delle istanze emerse, procedendo a ulteriore ascolto dei cittadini e degli intermediari presenti in modalità innovative e collaborative. In questo appuntamento, potrà essere inoltre condiviso da parte dell'amministrazione un calendario di appuntamenti successivi;
- b) Fase di accompagnamento al percorso di co-design del progetto PIERS: osservazione e supporto alla realizzazione e alla implementazione del percorso di co-design degli spazi pubblici, con costruzione di vari tavoli di lavoro che riuniranno intermediari e cittadini accomunati da temi e funzioni, identificati nelle fasi precedenti (analisi del contesto e ascolto degli intermediari). Il numero di tavoli e di sessioni sarà deciso in relazione alla quantità di temi identificati e alle persone coinvolte. Tali sessioni produrranno una ulteriore sintesi delle istanze emerse dalla comunità, per arrivare alla finalizzazione di una proposta di layout degli spazi pubblici e della loro funzionalità.

Timeline

La ricerca si realizzerà da Agosto 2021 a Dicembre 2021, così da fornire utili strumenti all'amministrazione per impostare percorsi di aggiornamento e rafforzamento dei progetti. La fase analisi sarà condotta trasversalmente alle varie fasi man mano che viene raccolto il materiale, con consegna di report di stato avanzamento della ricerca (uno per ogni fase, su file ppt) e un report finale di ricerca (su file pdf).

1. Agosto-Ottobre 2021: fase di ricerca-azione (interviste, osservazione, focus-group)
2. Novembre-Dicembre 2021: finalizzazione analisi e fase di accompagnamento

Proposta/Preventivo

Per lo svolgimento del progetto si chiede un corrispettivo finanziario di complessivi euro 14.491,80 (quattordicimilaquattrocentonovantuno/80) oltre IVA di legge. La somma sarà versata in due tranches: la prima di euro 8.196,72 (ottomilacentonovantasei/72) oltre IVA di legge ad avvenuta conclusione della 1^a Fase da realizzarsi entro il 31 ottobre 2021 e dietro consegna del relativo report su file in pdf, e la seconda a saldo di euro 6.295,08 (seimiladuecentonovantacinque/08) oltre IVA di legge ad avvenuta conclusione della 2^a Fase da realizzarsi entro il 23 dicembre 2021 e dietro consegna del relativo report complessivo della ricerca su file in pdf.

Il pagamento sarà effettuato dietro presentazione di fatture elettroniche inviate al Comune di Reggio Emilia.

OPERA è un'Unità di Ricerca del Dipartimento di Comunicazione ed Economia, Università di Modena e Reggio Emilia, specializzata nello studio dell'organizzazione della creatività e dell'innovazione, con un particolare focus ai temi della rigenerazione urbana e dell'impatto sociale delle politiche pubbliche.